PAROLA AMICA

ANNO 96°- NOVEMBRE 2026
PERIODICO DELLA PARROCCHIA S. STEFANO IN VIMERCATE



ANNO LITURGICO, UN CONTINUO E PREZIOSO INVITO
ALLA TAVOLA DELL'EUCARISTIA

Parola Amica
Vimercate

NOVEMBRE

Sacerdoti con incarichi pastorali

Don Maurizio Rolla
Responsabile Comunità Pastorale
Via S. Marta, 24 - Tel. 039.668122

Don Roberto Valeri
Vicario Comunità Pastorale
Via De Castillia, 2 - Cell. 333.5891679

Don Davide Ciarla
Vicario Comunità Pastorale
Via Valcamonica, 25
Cell. 333.1948077

Don Gianpiero Magni
Rettore Ospedale
Via De Castillia, 2
Cell. 338.342.11.22

Sacerdoti residenti

Don Mirko Bellora
Piazza San Michele, 5 Oreno

Segreteria parrocchiale

Via De Castillia, 2 - Tel. 039.668122
mail: santostefanovimercate@alice.it
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
ore 9-12
mercoledì ore 17-19
sabato ore 9,30-12

Orario delle Ss. Messe

GIORNI FESTIVI:
Ore 8,30 • 10,00 • 11,30 • 18,00
Vigiliare: Ore 18,00

GIORNI FERIALI:
Ore 8,30 • 18,00

Periodico della Parrocchia S. Stefano in Vimercate
Redazione e Amministrazione:
Centro Paolo VI - via De Castillia, 2 - Vimercate
Tribunale di Monza n. 540 del 15-3-86

Copertina

Sieger Koder - Cena di Emmaus

sommario

- Calendario - Vita parrocchiale
- La Spilla: ...di famiglia in famiglia
- Anno liturgico Ambrosiano
- Agenzia per l'abitare
- Vescovi lombardi, nota sulla cremazione
- Mostra Carlo Acutis
- Tesori nascosti e fede viva: La dama col Liocorno: un capolavoro a Vimercate
- Giornata Diocesana Caritas
- Gruppi d'Ascolto: Perchè mangia con loro?
- C.G.C.R: Un percorso che lascia il segno
- Cresime 2026
- Benedizioni Natalizie 2026
- Non ardeva forse il cuore
- San Vincenzo de Paoli: La preghiera dei Vicenziani
- Casa Famiglia San Giuseppe: I colori dell'autunno
- Padre Hanas Zenon
- Circolo ACLI

Sottoscrizione annua

- Ordinaria € 20,00
- Promozionale € 25,00

Indirizzi utili

Centro di Ascolto Caritas
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612179
331.7696639

Centro Aiuto alla Vita - CAV
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6084605

Consultorio Familiare - CEAF
Via Mazzini, 33 - Tel. 039.666464

Movimento Terza Età
Via Mazzini, 35 - Tel. 333.4741865

Istituto Suore Canossiane
Via M. di Canossa, 8 - Tel. 039.6085206

Società San Vincenzo De Paoli
Via De Castillia, 2 - Tel. 375.9059593

NOVEMBRE

Calendario Liturgico

1 D Tutti i Santi
2 L Commemorazione di tutti i fedeli defunti
3 M San Martino de Porres, religioso
4 M San Carlo Borromeo, vescovo
8 D Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo
9 L Dedicazione della Basilica Lateranense
10 M San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa
11 M San Martino di Tours, vescovo
12 G San Giosafat, vescovo e martire
13 V Santa Francesca Saverio Cabrini, vergine; Sant'Omobono Tucenghi
14 S Sabato dell'ultima settimana dell'anno Liturgico
15 D I Domenica di Avvento
16 L Santa Gertrude, vergine; Santa Margherita di Scozia
17 M Sant'Elisabetta d'Ungheria, religiosa
22 D II Domenica di Avvento
23 L San Colombano, abate
24 M Santi Andrea Dung-Lac, sacerdote, e compagni, martiri
29 D III Domenica di Avvento
30 L Sant'Andrea, apostolo

VITA PARROCCHIALE NOVEMBRE

1 domenica Solennità di Tutti i Santi
2 lunedì Commemorazione dei fedeli defunti
4 mercoledì Preparazione Gruppi d'Ascolto
5 giovedì il VEZ incontra il clero e i consacrati
7 sabato ore 15:30 in S. Antonio concerto di musica classica; ore 16:00 Inaugurazione Mostra S. Marta
8 domenica Giornata Diocesana Caritas; ore 10:30 S. Messa in Oratorio per la Solennità di Cristo Re; ore 11:30 S. Messa che conclude il percorso fidanzati
9 lunedì inizio Benedizioni delle famiglie in vista del Natale
15 domenica ore 16:00 Battesimi
19 giovedì ore 21:00 in Santuario elevazione spirituale con il coro S. Stefano
21 sabato ore 19:30 gruppo famiglie in oratorio
24 martedì lectio divina ad Agrate

Apostolato della Preghiera

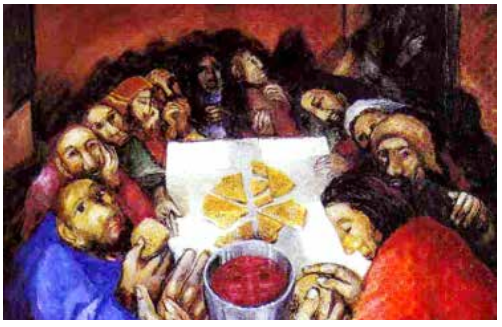
Intenzione del Papa:
Preghiamo per un buon uso della ricchezza, che non ceda alla tentazione dell'egoismo e si ponga sempre al servizio del bene comune e della solidarietà con chi ha di meno.

... di famiglia in famiglia

Anche quest'anno nella Comunità Pastorale – in ciascuna delle sei parrocchie con modalità e presenze secondo anche le disponibilità di suore e laici - veniamo a visitare e benedire le famiglie, i luoghi di lavoro, di studio e di cura nei giorni che da novembre vanno verso il Natale e verso le tante feste ad esso collegate. Un momento che riteniamo importante, anche se breve, e che facciamo volentieri. Avendo suddiviso la Visita natalizia in tre anni, quest'anno toccheremo la zona centrale e per il prossimo anno – a Dio piacendo – contiamo di arrivare nella Zona Nord e poi, nell'anno successivo, alla Zona Sud.

Non vorremmo illuderci ma ci sembra comunque un tempo atteso, gradito, riconosciuto e nel quale ci sentiamo voluti bene.

La visita non vorrebbe suonare come pretesa o, peggio, come obbligo di farci entrare, ma raggiungervi portando l'annuncio della presenza di Dio nella nostra vita e nella storia di chi abita in questa nostra città. E' uno dei modi che riteniamo bello e salutare, per ricordarci e rallegrarci che anche quest'anno viene Natale!



Si bussa perché l'incontro e la benedizione possano confortare, sollevare, rincuorare a fronte di fatiche, sofferenze, delusioni, solitudini e tragedie. Si bussa per condividere un segno di speranza dentro le innumerevoli fragilità che costellano le cose dell'esistenza.

Si arriva perché molti, pur non frequentando, si dispongono ad un gesto che, speriamo, allarghi lo sguardo e offra reciproca fiducia. Si entra per ricevere e lasciare, per pregare e ascoltare, per gioire e soffrire e, se anche dovesse capitare di non conoscersi e di non esserci mai incontrati, tuttavia vorremmo gustare la reciproca umanità.

Gesti e segni che, pur restando fragili e sotto scacco del poco tempo, con lento rilascio e senza esiti particolari, accarezzino volti e stringano mani.

Forse qualcuno ci potrebbe chiedere: ma allora, perché non passare in tutte le case, in tutte le scuole, in tutti i negozi, in tutti i posti di lavoro, in tutti i luoghi di cura, in tutti i posti di Vimercate? Perché ci



si limita a poche famiglie, affettando lo stradario?
Perché, ad oggi, non abbiamo forze sufficienti e non siamo ancora in grado di allargare a possibili collaboratori laici (donne e uomini) disponibili e anche accettati. E anche perché nel lavoro pastorale non c'è solamente questo: il campo è il mondo e in questo campo il via-vai delle "tante cose" che sempre incombono, non si ferma e i bisogni sono sempre tanti e su tanti fronti. Anche nei giorni che vanno verso Natale.
Ma, soprattutto, perché la visita e la benedizione – essendo appunto gesti e segni – possano favorire un'esemplarità. Diventano "staffetta" nel proprio palazzo, nella propria scuola, sul proprio posto di lavoro, nei luoghi dove coloro che conosciamo vengono curati e in tanti altri posti dove possibile.
Sarebbe prezioso trasformare questa visita di pochi mesi in vista del Natale, in una contaminazione positiva che favorisca la collaborazione dei "fedeli laici" nell'arco di tutti i 365 giorni in cui siamo gomito gomito con tante altre persone. Ricordandosi, per esempio, di augurare buon compleanno o buon onomastico a quelli di casa o che abitano nello stesso palazzo. Di saper offrire un sorriso dopo un diverbio davanti agli scaffali del supermercato o sul posto di lavoro. E con i tanti e mai finiti esercizi di solidarietà e di benevolenza che allargano il respiro e portano ristoro. E' così che si "visita" (in un certo senso, si è benedizione) chi incontriamo.
.
Quattro post scriptum:
1. Purtroppo non riusciamo ad avere incaricati per affiggere cartelli che annuncino il passaggio del sacerdote! Ma possiamo contare su qualcuno che, abitando nella stessa via o nelle vie vicine oppure nei dintorni, si prenda l'impegno di avvisare dell'arrivo del sacerdote? L'inizio della visita è dalle ore 16. Grazie.
2. Porteremo un'immagine che metta memoria a questo momento. Per chi non è in casa la lasceremo accanto alla porta o nella cassetta della posta, o al vicino: sul retro una parola, che ci pare promettente, dalla nostra Comunità Pastorale. Grazie.
3. Non porteremo le cosiddette "buste natalizie", anche se il concreto sostegno di un'offerta in denaro è

prezioso. Chi volesse fare l'offerta, la può dare al sacerdote stesso, oppure portarla in Segreteria parrocchiale (Via De Castillia, 2) o nella Sacrestia del Santuario (P.zza Unità d'Italia).

4. Con il gesto della tradizionale offerta in denaro al momento della Visita natalizia, permette di ripresentare l'invito a prendere in seria considerazione la possibilità del sostegno economico stabile – e quindi più utile – con la donazione annuale di una piccola percentuale del bilancio familiare (o personale) da riservare alla parrocchia. Per concretizzare questo contributo, chi avesse necessità di ulteriori informazioni si rivolga pure ai sacerdoti della parrocchia S.Stefano/Santuario o in Segreteria (Via De Castillia, 2). Puntiamo sulla vostra creatività e generosità che non vi fanno certo difetto. Sempre grati.

ANNO LITURGOCO AMBROSIANO

Il prossimo avrà inizio con la S. Messa vigiliare di sabato 14 novembre 2026, per concludersi il sabato 13 novembre 2027

La suddivisione dell'Anno Liturgico ambrosiano si articola nei seguenti periodi:

1. Tempo di Avvento
Inizia sei domeniche prima del Natale ed è più lungo rispetto all'Avvento romano, che ne prevede quattro.

2. Tempo di Natale
Comprende il Natale del Signore e le celebrazioni successive, fino al periodo che conduce alla Quaresima.

3. Tempo dopo l'Epifania
È il periodo tra l'Epifania e l'inizio della Quaresima, con una durata variabile.

4. Tempo di Quaresima
Nel rito ambrosiano inizia con la prima domenica di Quaresima: il Mercoledì delle Ceneri romano non segna l'inizio della Quaresima ambrosiana.

5. Settimana Autentica
È il nome ambrosiano della Settimana Santa, che culmina con la Pasqua.

6. Tempo di Pasqua
Va dalla Pasqua fino alla Pentecoste e comprende l'Ascensione.
Il Messale Ambrosiano, distingue anche i periodi dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore e dopo la Dedicazione del Duomo di Milano.

7. **Tempo dopo Pentecoste**
Fino all'inizio del nuovo Avvento

SCHEMA RIASSUNTIVO

Tempo liturgico	Significato
Avvento	Attesa della venuta del Signore
Natale	Incarnazione di Gesù
Dopo l'Epifania	Manifestazione di Cristo
Quaresima	Preparazione alla Pasqua
Settimana Autentica	Passione, morte e risurrezione di Gesù
Tempo di Pasqua	Celebrazione della Risurrezione fino a Pentecoste
Dopo Pentecoste	Vita della Chiesa e missione Cristiana
Dopo il Martirio	Memoria del martirio di san Giovanni il Precursore
Dopo la Dedicazione	Celebrazione della Chiesa e Dedicazione del Duomo



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani

Offerta casa
Agenzia per l'abitare

HAI UNA CASA DA AFFITTARE?

AGENZIA SOCIALE PER L'AFFITTO SUL TERRITORIO

AVRAI UN SERVIZIO CHE OFFRE GRATUITAMENTE:

- Supporto e selezione nella ricerca dell'inquilino
- Mediazione e assistenza per tutta la durata del contratto
- Calcolo del canone concordato e consulenza in merito alle agevolazioni fiscali

Si riceve su appuntamento

Via M. Ausiliatrice, 4 - Vimercate (fraz. Ruginello)
martedì ore 15-18 e venerdì ore 11-14

Contattaci per maggiori informazioni

329.8141446 328.3270494
offerta.casa@offertasociale.it

Il servizio è attivo solo per gli immobili degli Ambiti di Vimercate e Trezzo sull'Adda

Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate, Basiano, Grezzago, Pozzo d'Adda, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda.

offertasociale

Offerta casa

Consorzio COMUNITÀ BRIANZA Imprese Sociali

AGENZIA PER L'ABITARE POLO ABITARE DI OFFERTASOCIALE

centro d'ascolto caritas
Comunità Pastorale Beata Vergine del Rosario di Vimercate e Burago

In un nostro precedente articolo su questo periodico dal titolo "Dare Casa alla Speranza", avevamo già testimoniato coi numeri come dal nostro osservatorio di ascolto sempre più spesso rileviamo il difficile accesso all'abitare, un prisma a molte facce intrecciato ad altri fattori e altre tendenze, causa di sempre maggiore esclusione sociale nel nostro territorio, anche in presenza di molte case inutilizzate, un paradosso che si è reso necessario affrontare.

L'Agenzia per l'Abitare, Agenzia sociale per l'affitto sul territorio è il servizio che si propone, attraverso un'alleanza pubblico – privati, di trasformare una parte del patrimonio immobiliare inutilizzato in benessere sociale condiviso, rimettendolo in circolazione.

Un'esperienza già fatta con "Milano Abitare" che tra il 2022 e il 2025 ha coinvolto oltre 9000 proprietari e accompagnato più di 2400 contratti a canone concordato. La logica è quella dei giochi a somma positiva: il proprietario trova maggiori garanzie e minori rischi, l'inquilino un canone più sostenibile e la collettività un miglior utilizzo del patrimonio esistente per giovani, anziani e famiglie.

Pinuccia Pirola



Vescovi lombardi, Nota sulla cremazione

I Vescovi lombardi nel corso della sessione autunnale della CEL, tenutasi a Caravaggio nei giorni 17 e 18 settembre 2025, hanno approvato la Nota "Credo la risurrezione della carne e la vita eterna", emanata il 1 novembre 2025, contenente le «indicazioni liturgiche e pastorali circa le prassi post cremazione», rivolta alle comunità cristiane, ai pastori e ai ministri. La nota è stata pubblicata in un volumetto che è stato inviato alle parrocchie di tutte le diocesi lombarde.

I Vescovi lombardi hanno firmato la Nota Credo la risurrezione della carne e la vita eterna, contenente «indicazioni liturgiche e pastorali circa le prassi post cremazione», rivolta alle comunità cristiane, ai pastori e ai ministri. La finalità, come precisa mons. Mario Delpini, è indicare «l'esigenza che le ceneri dei defunti siano custodite in un luogo adatto alla memoria e alla preghiera comunitaria», contrastando «la tendenza a ridurre il valore di tutto a "quanto costa"», che «offende la dignità dei resti mortali».

Alla luce del magistero ecclesiale, la Nota – animata dalla «sfida evangelizzatrice dell'esperienza umana del morire» – desidera precisare come comportarsi «nei casi in cui venga avanzata la richiesta di disperdere le ceneri del defunto, di frazionarle o di conservarle in un luogo diverso rispetto al cimitero», come specifica l'introduzione.

Il documento prende le mosse dalla «preferenza» che la tradizione cristiana ha sempre espresso per la sepoltura, per il suo riferimento a Gesù Cristo, morto e sepolto, e alla dignità del corpo, «divenuto con il battesimo tempio dello Spirito Santo». Secondo questa premessa, «la prassi dell'inumazione meglio esprime la fede della Chiesa», dato che «scelte diverse potrebbero indurre all'idea di un annientamento totale dell'uomo».



La Nota ripercorre poi gli insegnamenti del magistero e le indicazioni liturgiche. Già l'Istruzione Piam et constantem (1963) concedeva le esequie ecclesiastiche a quanti decidevano di farsi cremare «per motivi non contrari alla fede» (quindi «per ragioni igieniche, economiche o di altro genere»). Impostazione ribadita sia nell'Appendice alla seconda

edizione del Rito delle esequie (2012) sia nell'Istruzione Ad resurgendum cum Christo. Si ricordano poi nel dettaglio le indicazioni liturgiche del Rituale nel caso di cremazione.

In seguito il documento approfondisce l'aspetto della «conservazione



delle ceneri in luoghi diversi rispetto al cimitero e la loro dispersione», fattispecie oggetto di «non poche domande e perplessità» nel Rituale del 2012. Anche se la già citata Istruzione nega le esequie «solo nel caso in cui il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana».

In questa ottica il cimitero è luogo «di culto e di pellegrinaggio, espressione positiva della memoria e del riconoscimento della dignità personale dei defunti, di annuncio della speranza cristiana nella risurrezione», nonché «luogo privilegiato per custodire la dimensione "sociale" della memoria dei defunti»; in questo senso, «la privatizzazione della sepoltura con la custodia in casa delle ceneri e, ancor peggio, la loro dispersione, priva la comunità del valore della memoria». Mentre «la possibilità di riservare spazi appositi per la deposizione delle urne cinerarie» costituisce una «proposta percorribile rispetto alla conservazione delle ceneri in casa».

Riguardo le esequie «nel caso in cui le ceneri vengano conservate in casa o disperse», si raccomanda ai pastori «di non compiere azioni liturgiche nell'abitazione privata in cui verranno conservate le ceneri e nemmeno nei luoghi in cui le ceneri verranno disperse» e di ricordare ai fedeli «le ragioni per le quali la Chiesa non ritiene appropriata né la dispersione delle ceneri né la conservazione di esse (o di una parte di esse) nelle abitazioni private», con la sola eccezione «di circostanze gravi ed eccezionali», autorizzate dall'Ordinario.

In conclusione:

- No alla dispersione e all'affido domestico: I vescovi ricordano il divieto di disperdere le ceneri in natura (aria, terra o acqua) o di conservarle in abitazioni private. Queste pratiche privatizzano il lutto e tolgono alla comunità cristiana un luogo pubblico di memoria.

- Il valore del cimitero: Il cimitero è visto come uno spazio sacro di culto, preghiera e pellegrinaggio, che riconosce la dignità del defunto e mantiene viva la dimensione sociale del ricordo

MOSTRA CARLO ACUTIS

Gli amici di Comunione e Liberazione propongono in Santo Stefano la mostra "Carlo Acutis. Una semplicità straordinaria"

Dal 17 al 25 ottobre 2026, la chiesa di Santo Stefano ospiterà la mostra "Carlo Acutis. Una semplicità straordinaria", un'occasione per conoscere più da vicino la vita e la testimonianza di un giovane che, in pochi anni, ha saputo lasciare un segno profondo nella Chiesa e nel mondo.
La mostra, curata dall'Associazione "Amici Carlo Acutis", è promossa da Comunione e Liberazione con il patrocinio della Comunità Pastorale Vimercate e Burago, di Portofranco Vimercate, del Centro Aiuto alla Vita di Vimercate e dell'Unione Cattolica Farmacisti Italiani. La presentazione è avvenuta venerdì 16 ottobre alle ore 21 nella chiesa di Cristo Re: con la presenza di Maria Capello e Fabrizio Zaggia, professori di Carlo.

Un ragazzo come tanti, con una fede speciale
Carlo Acutis nacque a Londra il 3 maggio 1991 e morì a Monza il 12 ottobre 2006, a soli 15 anni, a causa di una leucemia fulminante. Era un ragazzo della sua generazione: amava il calcio, la musica, gli amici e l'informatica. Nella sua vita, però, c'era anche una presenza che per lui era fondamentale: Gesù.
La sua fede non era qualcosa di separato dalla vita quotidiana, perché Carlo cercava di viverla nelle piccole cose, nella preghiera, nella partecipazione alla Messa e nell'amore verso gli amici e anche verso gli sconosciuti. Carlo dedicava parte del suo tempo aiutando i poveri e frequentando le mense e le realtà caritative. È proprio questa unione tra una profonda vita spirituale e una grande normalità quotidiana a rendere ancora oggi la sua figura particolarmente vicina ai giovani.

Da giovane milanese a santo
La storia di Carlo ha assunto una dimensione universale quando la Chiesa ha riconosciuto ufficialmente la sua santità. Il 7 settembre 2025 papa Leone XIV lo ha canonizzato in piazza San Pietro, insieme a Pier Giorgio Frassati.
La sua canonizzazione ha un significato particolarmente forte: Carlo non viene ricordato per una vita straordinaria nel senso di eccezionale o lontana dalla quotidianità, ma proprio per aver vissuto in modo straordinario una vita apparentemente comune. Un adolescente che giocava a pallone, studiava, coltivava amicizie e amava la tecnologia, ma che aveva scelto di mettere Dio al centro della propria esistenza.

Una mostra per incontrare Carlo

È questo, in fondo, il cuore della mostra: non soltanto il racconto della biografia di un santo, ma la proposta a interrogarsi sulla propria vita. La figura di Carlo parla infatti a persone di ogni età, ma soprattutto ai ragazzi e ai giovani. Il suo messaggio è semplice e allo stesso tempo esigente: non occorre essere perfetti o vivere una vita fuori dal comune per cercare la santità; è possibile partire da ciò che si è, dalle proprie passioni o dalle proprie amicizie per metterle al servizio di qualcosa di più grande. In un tempo segnato dalla velocità, dalla tecnologia e dalla ricerca continua di qualcosa che ci renda felici, san Carlo ricorda che la vera felicità può nascere dal mettere al centro ciò che conta davvero.

La mostra vuole quindi essere un'occasione per fermarsi, conoscere la storia di Carlo e lasciarsi provocare dalla sua testimonianza.

Comunione e Liberazione Vimercate









La Dama col liocorno: un capolavoro a Vimercate

Per qualche settimana Vimercate avrà il privilegio di ospitare uno dei dipinti più affascinanti del Rinascimento italiano. Dal 29 ottobre all'11 dicembre 2026 arriverà infatti al MUST – Museo del Territorio Vimercatese – la Dama col liocorno di Raffaello, proveniente dalla Galleria Borghese di Roma. Un'occasione davvero straordinaria: sarà la prima volta che quest'opera viene esposta in Lombardia.

L'attribuzione a Raffaello è stata oggetto di discussioni critiche fino al 1927, quando Roberto Longhi la ricondusse a lui, collegandola a un disegno preparatorio; il restauro del 1935-36 confermò l'intuizione, e uno studio tecnico del 2023 della Galleria Borghese la conferma ulteriormente

Raffaello Sanzio nasce a Urbino nel 1483 e assimila la lezione del Perugino quando quest'ultimo si trovava nel suo periodo di massimo splendore professionale. Dipinge la Dama col liocorno tra il 1505 e il 1506, poco più che ventenne. Da poco trasferitosi a Firenze, si trova negli anni decisivi della sua formazione, a contatto con la cultura artistica fiorentina e con le opere di Leonardo da Vinci. E proprio il confronto con Leonardo appare evidente osservando il dipinto: il richiamo alla celeberrima Gioconda è immediato, ma Raffaello trasforma quel modello secondo la propria sensibilità, fatta di equilibrio, luminosità e armonia.



Non conosciamo con certezza l'identità della giovane ritratta. È elegantemente vestita, porta al collo una preziosa collana d'oro con pietre e una grande perla e guarda verso di noi con un'espressione insieme serena e distante. Ma l'elemento che rende il quadro immediatamente riconoscibile è naturalmente il

piccolo liocorno che tiene tra le braccia.
Per comprenderne il significato dobbiamo entrare nell'immaginario dell'epoca. Secondo un'antica leggenda, il liocorno era una creatura selvaggia e imprendibile, che soltanto una giovane vergine avrebbe potuto avvicinare e rendere mansueta. Era quindi divenuto simbolo di castità, purezza e innocenza. Nel Medioevo questo significato si era arricchito anche di una lettura cristiana: il liocorno poteva alludere a Cristo, mentre la vergine capace di accoglierlo rimandava alla figura di Maria e al mistero dell'Incarnazione Nel dipinto di Raffaello il significato è probabilmente soprattutto legato alle virtù della giovane donna e forse alla sua condizione di futura sposa. Ma è affascinante vedere come, in un'unica immagine, possano convivere cultura classica, tradizione medievale, simbolismo cristiano e celebrazione della bellezza umana.
La storia del quadro, inoltre, nasconde una vera sorpresa. Per secoli nessuno vide il liocorno: in epoca successiva il dipinto era stato modificato, aggiungendo alla giovane un mantello, una ruota e altri attributi che la trasformavano in santa Caterina d'Alessandria, aprendo il dibattito sulla sua attribuzione. Solo nel Novecento, durante restauri e indagini diagnostiche, sotto quelle ridipinture riemerse progressivamente l'opera originaria. E le radiografie rivelarono addirittura che sotto il liocorno era stato precedentemente dipinto un piccolo cane, tradizionale simbolo di fedeltà coniugale.
Ma forse il fascino più grande della Dama col liocorno si coglie semplicemente fermandosi davanti a lei per cogliere quella capacità, propria della grande arte, di attraversare i secoli senza perdere la propria forza. La tradizione cristiana ha sempre riconosciuto nella bellezza una possibile strada verso qualcosa di più grande di noi. Non una bellezza puramente estetica, ma quella particolare armonia che ci sorprende, ci fa rallentare e ci ricorda che la realtà possiede una profondità che spesso, nella fretta quotidiana, rischiamo di non vedere.

Chiara Bertoletti

La mostra sarà aperta dal 29/10/2026 al 11/12/2026 ogni giorno dalle ore 9.30 alle 19 presso il Museo MUST di Vimercate.
Si potrà prenotare l'accesso sul sito www.lagrandearteinbrianza.it.
La prenotazione è obbligatoria durante il weekend, mentre in settimana è libera.

Ingresso gratuito

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

domenica 8 novembre 2026

"Sinodalità e carità. Animazione del territorio e Advocacy"

Viviamo questa giornata diocesana Caritas e giornata mondiale dei poveri per la nostra Diocesi facendo risuonare le parole del nostro Arcivescovo che, nella proposta pastorale di quest'anno "Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?", scrive:" le nostre comunità in molti modi irradiano la gioia e con operosa carità agiscono secondo i sentimenti di Gesù. Gesù è sempre con noi, anche se i rapporti con il contesto in cui i cristiani vivono non sono sempre favorevoli e accoglienti."

Sentiamoci rafforzati nell'impegno di dare voce, nell'incontro, a chi fa più fatica, consapevoli che per il mandato Caritas siamo tutti chiamati ad animare e sensibilizzare le nostre comunità e il territorio in cui viviamo.

Per questo si creino occasioni di preghiera, di conoscenza delle diverse realtà caritative presenti nel territorio, di riflessione e confronto, di condivisione per testimoniare insieme la volontà di vivere questo tempo complesso provando a raccontare la pienezza del Vangelo della carità.

Come ogni anno, accanto alla primaria azione della giornata di animazione e sensibilizzazione nelle comunità, chiediamo il coinvolgimento delle Parrocchie nella forma della **colletta straordinaria** a sostegno del **Fondo Diamo Lavoro** per supportare il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone disoccupate che si rivolgono ai Centri di Ascolto della nostra Diocesi attraverso l'attivazione di tirocini formativi e percorsi di accompagnamento mirato.



È stato pubblicato il Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la X Giornata Mondiale dei Poveri, **«Il Signore è il rifugio del povero» (Sal 14,6)** che sarà celebrata nella nostra Diocesi domenica 8 novembre 2026. Denso di passaggi su cui meditare come singoli e come comunità.

Qui di seguito una sintesi da Vatican News.

X Giornata Mondiale dei Poveri 2026. «Il Signore è il rifugio del povero» (Sal 14,6)

In occasione della X Giornata Mondiale dei Poveri, **Papa Leone XIV offre alla Chiesa una profonda riflessione sul volto di Dio che si fa rifugio per chi è povero, vulnerabile e dimenticato**. Partendo dalle parole del Salmista – «Il Signore è il rifugio del povero» – il Santo Padre richiama l'attenzione sulla centralità dei poveri nella vita cristiana e sulla responsabilità di costruire relazioni fondate sulla giustizia, sulla dignità e sulla fraternità.

In un mondo segnato da crescenti disuguaglianze, conflitti, migrazioni forzate e nuove forme di esclusione sociale, Papa Leone XIV invita a riconoscere nei poveri non soltanto persone bisognose di aiuto, ma protagonisti di speranza e testimoni di una fiducia radicale in Dio. Il messaggio richiama con forza la necessità di contrastare la cultura dello scarto e l'indifferenza che spesso rendono invisibili intere popolazioni e soffocano il loro grido di giustizia. Al centro del testo emerge un appello alla conversione del cuore e a una rinnovata fedeltà al Vangelo. Il Santo Padre ricorda che Cristo stesso si è fatto povero e continua a rendersi presente in coloro che vivono situazioni di fragilità, emarginazione e sofferenza. Per questo, essere discepoli di Gesù significa anche diventare segno della tenerezza e della vicinanza di Dio.

Nel suo messaggio, Papa Leone XIV pone alcune domande che risuonano come un invito alla riflessione personale e comunitaria:

•Siamo segno di un Dio che è rifugio per i poveri?
•Abbiamo coscienza della nostra povertà e la preferiamo all'ingiusta ricchezza?
•Arriviamo là dove si trovano i poveri, sperimentando la loro marginalità?
•Ne ascoltiamo i pensieri e ne condividiamo le attese?
•Ne pronunciamo i nomi con tenerezza divina?
•La nostra carità riattiva e sostiene in loro il desiderio di giustizia e di riscatto?

Nel celebrare questa X Giornata Mondiale dei Poveri, il messaggio del Santo Padre invita a guardare ai poveri con gli occhi del Vangelo e a riscoprire la chiamata a essere una Chiesa che cammina con loro, riconoscendo in ogni persona la dignità inviolabile di figlia e figlio di Dio.

PERCHÈ MANGIA CON LORO?

Nel nostro primo incontro troviamo Gesù che ha iniziato la sua predicazione partendo dalla Galilea. Per questa missione chiama alla sua sequela i primi quattro discepoli. La chiamata, che parte da Gesù, ha una nota d'urgenza: implica un distacco per seguire il Maestro , conformare la propria vita al suo Vangelo e condividere il suo stesso destino di amore e donazione. Per questa sua missione Gesù chiama due coppie di fratelli pescatori, gente semplice, lavoratori, affinché diventino pescatori di uomini. Con questo piccolo gruppo Gesù insegna a Cafarnao e nei paesi vicini, la sua è una parola potente che stupisce ma anche libera e guarisce perché tocca il cuore e fa uscire il male. Ai gesti e alle parole di Gesù si oppongono dei "perché", che gli vengono posti dagli scribi e dai farisei (Mc 2, 13-28). La folla segue Gesù e lui insegna. Passando per la via il Maestro vede Levi, figlio di Alfeo, che la tradizione identifica in Matteo, un esattore delle tasse, un peccatore per la Legge giudaica, e lo invita a seguirlo. Matteo lo segue e lo ospita a cena a casa sua. Sedere a mensa è segno di accoglienza e di condivisione. Di fronte a questa scena gli scribi dei farisei si chiedono come mai Gesù mangi coi peccatori, la Legge lo proibisce. Il Maestro risponde che il medico va dai malati, non dai sani. Dopo il pasto, per contrasto, si parla di digiuno. A Gesù viene chiesto come mai i suoi discepoli non digiunino come fanno i discepoli di Giovanni. La replica è illuminante, se compresa, non è tempo di digiuno quello, ma di festa, perché lo sposo è con loro, e qui Gesù parla di sé come dello sposo messianico atteso. L'ultimo "perché" riguarda la questione del sabato. Un sabato Gesù e i suoi discepoli camminano lungo un campo di grano e questi ultimi raccolgono delle spighe, lavoro proibito in giorno di festa. Dopo aver risposto con una contro-domanda Gesù conclude dicendo che il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato. Il testo ha suscitato varie riflessioni nel gruppo d'ascolto. E' difficile entrare nella nuova logica di Gesù: spesso siamo imprigionati nell'immagine di un Dio che deve risolvere i nostri problemi e che in cambio chiede che gli offriamo preghiere, digiuni, sacrifici. Il Dio che Gesù ci rivela, invece, è un Dio che ci ama gratuitamente, che è lì dove ci troviamo e, se gli permettiamo di entrare, ci fa cogliere quella grazia che ci viene incontro prima di qualsiasi pentimento e richiesta di perdono. Buon cammino.

Liliana

UN PERCORSO CHE LASCIA IL SEGNO

Giulia è una ragazza del 2007. Con la consegna della Regola di Vita in Duomo, ha concluso il suo percorso in oratorio, iniziato quando aveva solo 7 anni. In questa pagina ripercorre le tappe di un percorso che le ha segnato la vita. Ora ha deciso di essere lei, come educatrice, la guida dei ragazzi che le verranno affidati.



Esistono luoghi che non si limitano ad essere spazi fisici, ma diventano vera e propria comunità, punti di riferimento in cui sentirsi accolti, protetti e a casa. L'oratorio, per chi sceglie di viverlo in modo completo fin da piccolo, rappresenta esattamente questo: un porto sicuro e una palestra di vita che accompagna ogni tappa della crescita.

Tutto comincia quasi per naturale conseguenza, spesso seguendo le orme dei fratelli maggiori o per il desiderio dei genitori. All'inizio, ai tempi delle elementari, l'oratorio è il lunedì pomeriggio trascorso a fare catechismo, le domeniche in cui si pranza tutti insieme, e le giornate condivise con gli amici. In questa prima fase non c'è il peso di un dovere: il catechismo diventa semplicemente la scusa perfetta per ritrovare gli amici, fare gruppo e imparare, senza quasi accorgersene, il valore dello stare insieme.

Accanto a questo, fin dai primi anni, si inserisce l'esperienza dell'oratorio estivo. Il Grest accoglie chiunque: è un mese di giugno travolgente fatto di giochi, musica e nuove conoscenze.

C'è poi un momento fondamentale che segna profondamente il percorso dagli anni delle elementari fino alle superiori: il campeggio. Una settimana in montagna immersi nella natura vivendo nelle tende senza la distrazione dei cellulari o della routine cittadina. In questo contesto si sperimenta una convivenza autentica. Si crea una piccola comunità protetta, quasi un mondo magico sospeso nel tempo, dove la condivisione degli spazi e dei ritmi porta a stringere legami impossibili da replicare nella vita di tutti i

giorni. È un'esperienza che insegna l'adattamento, l'aiuto reciproco e la bellezza dell'essenziale.

Con l'ingresso alle medie si entra nella fase di Preado. Qui il percorso si sposta con decisione verso la crescita personale. Grazie alla guida di educatori più giovani, ci si confronta su temi più vicini alla vita di tutti i giorni.

Questo cammino si fa ancora più intenso negli anni delle superiori con il gruppo ADO. Dal mercoledì sera ai momenti di convivenza, il gruppo diventa un nucleo affiatato. Non si parla solo di fede, ma si lavora a fondo su sé stessi, sul proprio carattere e sul modo di stare al mondo. In questi anni nasce anche la scelta del servizio: prima con il volontariato come animatori, mettendosi a disposizione dei più piccoli, e poi con la maturazione che porta, tra la quarta e la quinta superiore, al percorso dei Diciottenni e alla scrittura della *propria Regola di Vita.*

Il cerchio di questo percorso si chiude, e allo stesso tempo si riapre, quando da ragazzi accolti si diventa punti di riferimento. Passare dall'altra parte significa assumersi la responsabilità di accompagnare i più giovani nel loro cammino, diventando loro educatori. Guardando indietro a tutto questo, mi rendo conto che per me l'oratorio è diventato a tutti gli effetti una seconda casa. È un percorso che trasforma, che insegna la gratuità del dono e il valore della responsabilità, lasciando dentro di noi la certezza di avere un posto del cuore a cui potersi sentire legati per sempre.

Giulia Ronchi



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2027

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto in questo anno e ricordiamo che dal prossimo mese di dicembre sarà possibile sottoscrivere nuovi abbonamenti e rinnovi di Parola Amica per l'anno solare 2027.

Modalità sottoscrizione abbonamento

- presso i banchetti dei nostri incaricati sul sagrato del Santuario prima e dopo le s. Messe.
- presso la segreteria parrocchiale come segue:
  lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 9-12
  mercoledì ore 17-19;
  sabato ore 9,30-12

Sottoscrizione annua

- abbonamento ordinario € 20,00
- abbonamento sostenitore € 25,00

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

CRESIME 2026



Marco Passoni/VERSOagency

Benedizioni natalizie 2026

Giorno e mese	Via	Sacerdote
Lunedì 9 novembre	Bellini Dispari	Don Davide
Martedì 10 novembre	Bellini Pari	Don Davide
Mercoledì 11 novembre	Garibaldi Dispari da 1 a 39	Don Davide
Giovedì 12 novembre	Garibaldi Dispari da 41 a 49	Don Davide
Venerdì 13 novembre	Garibaldi Pari	Don Davide
Lunedì 16 novembre	Grandi da 1 a 7	Don Davide
Martedì 17 novembre	Grandi da 7 a 10	Don Davide
Giovedì 19 novembre	Grandi da 11 a 16	Don Davide
Venerdì 20 novembre	Largo Pontida da 1 a 13	Don Davide
Lunedì 23 novembre	Largo Pontida 14 (tutto)	Don Davide
Martedì 24 novembre	Largo Pontida da 15 a 27	Don Davide
Mercoledì 25 novembre	P.zza S. Stefano, Mazzini da 1 a 16	Don Davide
Giovedì 26 novembre	Pinamonte Dispari	Don Davide
Venerdì 27 novembre	Pinamonte Pari	Don Davide
Lunedì 30 novembre	Filzi	Don Davide
Martedì 1 dicembre	D. Chiesa	Don Davide
Mercoledì 2 dicembre	Risorgimento Pari da 16 a 26	Don Davide
Giovedì 3 dicembre	Risorgimento Pari da 28 a 32	Don Davide
Venerdì 4 dicembre	Risorgimento Dispari da 1 a 5	Don Davide
Lunedì 14 dicembre	Risorgimento Dispari fino alla fine	Don Davide
Martedì 15 dicembre	Risorgimento numeri restanti	Don Davide
Lunedì 9 novembre	V. Emanuele da 1 a 61	Don Maurizio
Martedì 10 novembre	V. Emenuele da 63 a 65	Don Maurizio
Mercoledì 11 novembre	V. Emanuele da 14 a 30	Don Maurizio
Giovedì 12 novembre	V. Emanuele da 40 a 46	Don Maurizio
Venerdì 13 novembre	V. Emanuele numeri restanti	Don Maurizio
Lunedì 16 novembre	De Castillia Dispari	Don Maurizio
Martedì 17 novembre	De Castillia Pari	Don Maurizio
Mercoledì 18 novembre	Carducci, Torchio, Da Vinci, P.zza Roma	Don Maurizio

Benedizioni natalizie 2026

Giorno e mese	Via	Sacerdote
Giovedì 19 novembre	Unità d'Italia, Giovanni XXIII	Don Maurizio
Venerdì 20 novembre	Stoppani Pari	Don Maurizio
Lunedì 23 novembre	Stoppani Dispari	Don Maurizio
Martedì 24 novembre	Stoppani Pari	Don Maurizio
Mercoledì 25 novembre	Quarto tutti	Don Maurizio
Venerdì 27 novembre	Dei Mille tutti	Don Maurizio
Lunedì 30 novembre	Marsala tutti	Don Maurizio
Martedì 1 dicembre	Moro Dispari	Don Maurizio
Mercoledì 2 dicembre	Moro Pari	Don Maurizio
Giovedì 3 dicembre	2 Giugno Pari	Don Maurizio
Venerdì 4 dicembre	Linificio tutti	Don Maurizio
Lunedì 9 novembre	Ronchi	Don Roberto
Martedì 10 novembre	Podgora	Don Roberto
Mercoledì 11 novembre	Crocifisso da 1 a 28	Don Roberto
Giovedì 12 novembre	Crocifisso da 29 alla fine	Don Roberto
Venerdì 13 novembre	Monte Grappa da 1 a 5	Don Roberto
Lunedì 16 novembre	Monte Grappa da 8 alla fine	Don Roberto
Martedì 17 novembre	Dante da 1 a 12	Don Roberto
Mercoledì 18 novembre	Dante da 14 alla fine	Don Roberto
Giovedì 19 novembre	Ponti da 1 a 15	Don Roberto
Venerdì 20 novembre	Ponti da 17 alla fine	Don Roberto
Lunedì 23 novembre	Manzoni da 1 a 8 (d-e-f)	Don Roberto
Martedì 24 novembre	Manzoni da 8g alla fine	Don Roberto
Mercoledì 25 novembre	Riva, Battisti, Cereda, Ospedale	Don Roberto
Giovedì 26 novembre	P.zza Donatori del Sangue	Don Roberto
Venerdì 27 novembre	(al mattino) Via Mameli (ditte)	Don Roberto
Lunedì 30 novembre	(al mattino) Via Manin (ditte)	Don Roberto
Martedì 1 dicembre	(al mattino) Via Berchet, Cattaneo, Tommaseo (ditte)	Don Roberto

NON ARDEVA FORSE IL CUORE?

Anche quest'anno abbiamo partecipato in tantissimi al Mandato dei catechisti "12 settembre 2026 in Duomo".
Ogni volta è un momento importante, non perché basti una celebrazione a renderci catechisti migliori, né perché le parole ascoltate possano cancellare d'un tratto le fatiche, le delusioni o gli interrogativi che accompagnano il servizio educativo. Eppure, quest'anno porto a casa qualcosa di prezioso.
Nell' omelia, partendo dal racconto dei discepoli di Emmaus, ci sono state affidate tre trasformazioni: cambiare la strada che porta lontano in una strada di ritorno alla comunità, trasformare i volti tristi in volti illuminati dalla gioia dell'incontro con Cristo e trasformare i discorsi della delusione e dello scoraggiamento in parole di speranza e di annuncio.
Mentre ascoltavo, mi sono ritrovata soprattutto nella prima immagine: quella di chi si allontana.
Come catechisti ci capita spesso di interrogarci sui frutti del nostro servizio. Succede di guardarsi attorno durante la Messa domenicale e di non vedere i ragazzi incontrati durante l'anno. Succede di non vedere nemmeno alcune famiglie che con entusiasmo avevano chiesto di iniziare un cammino.
E allora arrivano domande che molti di noi conoscono bene: dove ho sbagliato? Avrei potuto fare di più? Ho seminato nel modo giusto?
Le parole del Vescovo non hanno eliminato queste domande, ma mi hanno aiutata a guardarle da una prospettiva diversa. Mi hanno ricordato che questo sentimento non appartiene solo a me, ma a tanti catechisti e catechiste che ogni anno riprendono il proprio servizio con generosità, nonostante le fatiche e i risultati che a volte sembrano scarsi.
Dietro ogni incontro di catechismo ci sono persone che cercano di trovare spazio tra lavoro, famiglia, impegni quotidiani e responsabilità. Ci sono serate dedicate alla preparazione, confronti con altri catechisti, momenti di ricerca e di preghiera. C'è un servizio spesso silenzioso, che raramente si misura con numeri o successi immediati.
Forse il punto più importante che porto con me è proprio questo: non siamo noi a trasformare le persone. Non è nelle nostre mani garantire il risultato del cammino.
A noi è chiesto di preparare il terreno, di testimoniare con autenticità la nostra fede, di creare occasioni di incontro. La trasformazione appartiene al Signore.
Per questo il Mandato non è stato per me un premio né una

rassicurazione facile. È stato piuttosto un invito a continuare il cammino con fiducia, ricordando che ciò che sostiene il servizio di ogni catechista è la relazione viva con Gesù. Solo da questa vicinanza nasce la forza di ricominciare ogni anno, di perseverare anche quando i frutti non sono immediatamente visibili e di continuare a credere che ogni seme affidato al terreno possa, nel tempo e nei modi di Dio, portare frutto.

una catechista

SAN VINCENZO DE PAOLI

LA PREGHIERA DEI VINCENZIANI





Signore, fammi buon amico di tutti.
Fa che la mia oersona ispiri fiducia:
a chi soffre e si lamenta,
a chi cerca luce lontano da Te,
a chi vorrebbe cominciare
e non sa come,
a chi vorrebbe confidarsi
e non se ne sente capace.
Signore aiutami, perchè
non passi accanto a nessuno
con il volto indifferenete,
con il cuore chiuso,
con il passo affrettato.
Signore, aiutami
ad accorgermi subito:
di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati
e disorientati, di quelli
che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati
senza volerlo.
Signore, dammi una sensibilità
che sappia andare incontro ai cuori.
Signore, liberami dall'egoismo,
perchè ti possa servire,
perchè ti possa amare,
perchè ti possa ascoltare
in ogni fratello che mi fai incontrare.

I COLORI DELL'AUTUNNO

Tradizioni e ricordi si fondono nelle sfumature dei colori d'autunno. Tra la festa di Ognissanti e la commemorazione dei defunti, si raccontano e condividono le usanze di una volta, in famiglia e in cucina, usanze intrecciate alla memoria degli affetti che continuano a vivere nelle relazioni di oggi, arricchendo di vita le giornate di novembre.

Novembre è il mese che rappresenta l'autunno in tutte le sue manifestazioni: le giornate si accorciano, il sole non è più splendente come in estate, i colori si attenuano, gli alberi perdono le foglie e si cominciano a vedere i rami nudi, per terra le foglie cadute creano un tappeto multicolore che rallegra l'atmosfera un po' malinconica che permea l'aria e anche il cuore delle persone. In questa atmosfera si ravvivano i ricordi. Quando ero bambina e anche dopo, c'erano ricorrenze emblematiche e che ci sono ancora oggi, ma sono meno sentite e partecipate. La festa di Ognissanti, era molto sentita e partecipata da tutta la famiglia la Santa Messa solenne con i canti che a me piacciono molto ancora, la musica dell'organo, il profumo dell'incenso e delle candele. E poi un pranzo o una cena tutti insieme il 2 novembre, in ricordo di tutti i morti. Nei giorni precedenti si andava a pulire e lucidare a mettere i fiori freschi, i crisantemi. Si incontravano parenti che non si vedevano spesso, si accendevano i lumini e si assistenza alla Santa Messa celebrata in mezzo alle tombe. Alla sera dopo cena si ritornava a riaccendere i lumini che si erano consumati. Era uno spettacolo suggestivo, le fiammelle che baluginavano nel buio, rappresentavano i nostri cari che stavano con noi. Non c'era tristezza ma gioia.



Marialuisa
Mi ricordo con piacere che per il periodo dei morti andavo con la mia mamma di sera al cimitero di Vimercate e con piacere ci fermavamo davanti al cancello chiuso e guardavo all'interno tutti i lumini accesi ed era emozionante e riflessivo per il rispetto dei morti che la mamma mi ha insegnato. E il ricordo della mia mamma mi fa un immenso piacere. Poi in famiglia si mangiava la cassoeula.

Graziella
Nella famiglia la tradizione era la cassoeula e le caldarroste, poi si andava al cimitero a trovare i nostri morti. Per me è importante mantenere vivi i ricordi perché i giovani non vanno a messa e al cimitero, ma ci interessa la discoteca (non tutti).

Delfina
Nel mese di novembre c'era l'usanza il giorno di Ognissanti di farci gli auguri di tutti i santi e mia madre quando eravamo piccoli non mancava di farci gli auguri a noi bambini. Inoltre in tale periodo si fanno le castagne al forno e mi ricordo Jula De Palma che cantava "Malinconico autunno".

Antonio
Nella mia famiglia c'era l'usanza di andare a far visita ai morti; si portavano i fiori e per i piccoli c'era la tradizione che si nascondevano i regalini e poi loro li cercavano. Era usanza riunirsi per pregare assieme: c'era un'aria di ricordi. Per me le tradizioni sono il sale della vita. È anche arrivato il tempo per la raccolta delle castagne e per i funghi.

Francesco
Al giorno dei morti si andava al cimitero con tutta la famiglia, si compravano le caldarroste e i bambini si divertivano e conoscevano altri parenti e amici che non si vedevano tutto l'anno.

Alessandra
Ricordo con una certa tristezza quando vivevo ancora con i miei genitori e si andava al cimitero a rinfrescare anzi a sostituire i fiori appassiti. Ormai da tempo non vado più, sono troppo lontani! Ormai molte altre tristezze si sono aggiunte a quelle del passato! Tutti questi ricordi che si affollano nel mio cuore e nella mia mente restano e li rivedo tutti.

Maria
Le usanze di una volta e gli affetti continuano a vivere nella memoria, si andava ai cimiteri a portare i fiori ai nonni. Poi mangiavamo il torrone e le castagne a Cremona.

Daria
Con la banda si andava al cimitero a portare i crisantemi gialli e si pregava i morti. Poi in famiglia si faceva la cassoeula o la trippa che a me piacevano tanto. Si andava a

prendere le castagne a Madonna del Bosco e si facevano le caldarroste. C'era un signore che vendeva le caldarroste in piazza a Vimercate e c'era sempre tanta gente a comprarle. Bisogna sempre ricordare gli affetti e mantenere saldi i valori della famiglia anche perché sono i più vicini.

Paola
Il valore della famiglia e dei ricordi per me è importante che vengano mantenuti, anzi rinforzati.

Mario
Preparavo i bambini con cappottino, sciarpe e guanti per il giro al cimitero. Ricordo i miei genitori, i miei nonni ed è un ricordo sereno perché ripenso ai momenti trascorsi insieme. Nel periodo dei morti in genere si cucinavano legumi: fagioli, ceci, lenticchie e sono l'occasione per riunioni familiari senza troppa fatica. In Toscana mio nonno coltivava i crisantemi e alla fine, di mesi di cure, belli grossi finivano dai fiorai dove facevano una bella figura
. *Gabriella*

Servizio comunicazione e socio-educativo

Offerte libere mese Settembre/Ottobre 2026

N.N per i bisogni della Parrocchia	€ 50,00
N.N per i bisogni della Parrocchia	€ 50,00
N.N offerta alla Madonna per 50° Anniversario di matrionio	€ 50,00
TOTALE	**€ 150,00**

Anagrafe parrocchiale

➥In nome di Dio si sono uniti in Matrimonio
D'Onofrio Davide con Francavilla Alessandra

➥Con il Battesimo sono diventati Figli di Dio
Angulo Paladines Ian Gael - Caprioli Emma - Criscio Margherita - Giordano Alessandro - Siciliano Riccardo

➥ Sono tornati alla Casa del Padre
Scaccabarozzi Fernanda ved. Cantù a.96 – Gori Giuliano a. 82 – Fumagalli Mario a.94 – Merli Silvana ved. Pedruzzi a.78 – Galbiati Valeria a. 40 – Ceresa Maria Pia ved. Galbiati a.86 – Sarchielli Renato a. 91 – Fazari Maria a.92 – Radaelli Marisa in Limonta a.80 – Possamai Teresa ved. Cantù a.96 – Cagliani Maria Adele in Gianni a.88 – Ravanelli Andreina a.94 – Montalbano Paola in Gallucci a.45 – Lampugnani Adriana ved. Asta a.82 – Dossi Renato a.87 – Maggioni Santina ved. Motta a.79 –
Pinto Michele a.77

PADRE HANAS ZENON

Ospite di una famiglia vimercatese, Padre Hanas Zenon sacerdote polacco, dal 2022 per sei anni è il Rettore Generale della Società dell'Apostolato Cattolico, la famiglia fondata nel 1835 dal Santo Vincenzo Pallotti, presente oggi in tutto il mondo con 2.300 fra religiosi, religiose, fratelli, congregazione conosciuta come "Pallottini". Confrontarsi con lui sui temi di questo ordine, fortemente voluto da padre Pallotti, che con una grande visione, due secoli fa raccomandava ai suoi sacerdoti la collaborazione tra clero e laici per vivere la fede cattolica, la carità con un coinvolgimento attivo nella Chiesa, anticipando i temi e i concetti del Concilio Vaticano II, è stata una grande opportunità per riflettere sulla presenza di questa grande famiglia religiosa poco conosciuta nella nostra Brianza, ma fortemente attiva in Inghilterra dove è stata aperta la prima missione quasi due secoli fa, negli Usa, nei paesi che oggi chiamiamo emergenti, nel continente africano. Padre Hanas si sofferma sul fondatore don Vincenzo Pallotti, il sacerdote romano, cresciuto in quella che da sempre è la Città universale, in un'epoca di profondi cambiamenti, impegnato a far conoscere al mondo la validità dell'Apostolato Cattolico.

Padre Zenon ci riassume il pensiero del fondatore e la sua attualità oggi?

San Vincenzo, in quegli anni del primo ottocento, dove i laici non avevano un ruolo determinante nella vita della Chiesa, si impegnò per un loro coinvolgimento, perché fossero parte attiva nelle diverse comunità, brevemente sostenne la nascita di una chiesa sinodale, dove anziani, giovani, famiglie, ciascuno nel proprio campo ravvivasse la Fede. Una visione universale, riconosciuta dallo stesso Papa Giovanni XXIII il 22 gennaio del 1963, che durante la canonizzazione disse: "questo Santo ha anticipato e preparato la via al Vaticano II".

Ci parla dei Pallottini nel mondo?

Sono 23 le province, con altrettanti superiori provinciali presenti in 50 paesi in tutti i continenti, che con 2mila e 300 consacrati portano il messaggio cristiano e il carisma di Pallotti in India, Brasile, Polonia, Germania, in Tanzania, Camerun, Ruanda, Nigeria, Congo ma anche in altre nazioni. In Italia ci sono nostre case nel Lazio, attorno a Roma.

In passato eravamo presenti con parrocchie a noi affidate in Sicilia, in Calabria, a Masio in provincia di Asti. A Roma c'è la casa generalizia dove collaborano con me nell'amministrazione 15 sacerdoti, ci sono inoltre una quindicina di studenti che frequentano le Università Pontificie, e altrettanti consacrati impegnati nel vivere e diffondere il carisma del fondatore.

I giovani, le nuove vocazioni, come vede il futuro?

Siamo davanti a sfide non semplici, i fatti di questi ultimi giorni chiedono riflessioni. Oggi nulla può essere lasciato al caso. Ci è chiesta una grande preparazione, di saper interpretare il Vangelo. Senza dimenticare il confronto, con uno sguardo ecumenico, a quella Chiesa sinodale che tanto ha predicato San Vincenzo Pallotti. Nei pressi di Varsavia per essere accanto ai giovani nella discernita del loro futuro, per meglio interpretare il pensiero della Chiesa, c'è un nostro seminario dove giovani provenienti da tutti i continenti possono approfondire l'attualità del Vangelo alla luce del messaggio che deve accompagnare sempre la famiglia del fondatore.

Superiore Generale, cosa significa?

Vivere ogni giorno per servire la Chiesa universale. Vivere le diversità altrui, i differenti problemi, guardare attraverso lo sguardo di Cristo gli eventi di questo tempo. Mi piace ricordare la figura di due pontefici Leone XIII, il Papa della Rerum Novarum, nella sua camera da letto, aveva la statua di San Pallotti e Leone XIV, il Papa della Magnifica Umanitas, due encicliche che hanno guidato e guidano il futuro della nostra umanità. Nelle prossime settimane poi è in programma a Roma il capitolo di tutti i Superiori Generali delle Congregazioni riconosciute dalla Chiesa. Un "concilio" dove confrontarsi con il Sommo Pontefice, dove ogni superiore generale porterà le proprie esperienze, le proposte con uno sguardo universale, tenendo ben presente che tutti siamo chiamati ad avere un ruolo attivo nella diffusione del Vangelo.

Pierfranco Redaelli



SALUTE E BENESSERE NELLA MEZZA ETÀ: TRE SERATE PER RIPARTIRE

Il Circolo ACLI di Vimercate, in collaborazione con il Circolo di Arcore, vi invita a tre incontri dedicati alla salute fisica e mentale intorno ai 50 anni. Un percorso per comprendere i cambiamenti, superare le crisi emotive e riscoprire nuove risorse.

Il Senso degli Incontri.

Intorno ai 50 anni, uomini e donne avvertono spesso il passaggio dall'età adulta alla maturità. Questo momento può essere vissuto come una vera e propria crisi: si fanno bilanci, si mettono in discussione la propria identità e il senso dell'esistenza.

Anche la percezione della salute cambia. Possono emergere ansie legate alle malattie, alla precarietà della vita o al declino fisico dei genitori anziani, spesso in coincidenza con il distacco dai figli. In alcuni casi, questa tensione si traduce in un attivismo eccessivo o nel tentativo di "recuperare il tempo perduto" con comportamenti insoliti.

COME AFFRONTARE QUESTO CAMBIAMENTO?

- Prevenzione primaria delle malattie:
Cosa fare per evitarle.

- Prendere consapevolezza:
Accettare questa fase senza paura, guardando in faccia anche i fallimenti passati e i propri limiti.
Accogliere la crisi emotiva è il primo passo per trasformarla in consapevolezza.

- Prendersi cura di se:
Dare priorità alla salute fisica e mentale.
Attività fisica regolare, alimentazione equilibrata e pratiche di rilassamento (come la meditazione) sono strumenti essenziali per ritrovare l'equilibrio



Intorno ai 50 anni, il passaggio rappresenta un vero e proprio spartiacque biologico per la salute.
È il momento cruciale per ricalibrare le proprie abitudini e investire sulla futura
"Aspettativa di vita in salute", garantendosi indipendenza, lucidità e vigore per gli anni a venire.

Vi proponiamo tre incontri, per riflettere su:

PREVENZIONE, SCREENING E PERCORSO DIAGNOSTICO.

con il **dott. Daniele Fagnani**
Direttore Emerito UOC Oncologia e Dipartimento Oncologico, ASST BRIANZA.

Intervento di una rappresentante di **Salute Donna**

Vimercate - Mercoledì 28 ottobre	Arcore - Venerdì 30 ottobre

VIVERE LO SCORRERE DEL TEMPO. SALUTE MENTALE, BENESSERE E CURA DI SÉ.

con la **dott.ssa Marika Martino**
Psicologa

Vimercate - Mercoledì 11 novembre	Arcore - Venerdì 13 novembre

UNO STILE DI VITA SANO E UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA.

con la **dott.ssa Nadia Sironi**
Biologa nutrizionista

Vimercate - Mercoledì 25 novembre	Arcore – Venerdì 27 novembre

Gli incontri si terranno alle ore 20,45

Vimercate presso l'auditorium della Biblioteca Civica in Piazza Unità d'Italia, 2/G	Arcore presso la sala parrocchiale in Via Umberto I, 1

OFFERTE TRAMITE BONIFICO

Coloro che vogliono sostenere le attività della Parrocchia e i suoi interventi di restauro **con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:**
Conto corrente bancario intestato a:
PARROCCHIA DI S. STEFANO VIMERCATE
Presso: INTESA SAN PAOLO Spa – Filiale di Milano
IBAN: IT 40 Q 03069 09606 100000124060

Qualora si intenda effettuare offerte per gli interventi di restauro, ed ottenere le facilitazioni fiscali, si prega di contattare la segreteria parrocchiale prima di effettuare il bonifico

Coloro che vogliono sostenere le attività del Centro Giovanile Cristo Re **con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:**
PARROCCHIA DI SANTO STEFANO
Presso: INTESA SAN PAOLO Spa – Filiale di Milano
IBAN: IT 91 I 03069 09606 100000193279

Coloro che vogliono sostenere le attività del Centro d'Ascolto Caritas **con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni: Conto corrente bancario intestato a:**
PARROCCHIA S. STEFANO CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
Presso: BPER – Sede di Vimercate
IBAN: IT 91 T 05387 34070 000042539679

Coloro che vogliono sostenere le attività dell'Emporio Caritas Decanale **con bonifico bancario, possono farlo utilizzando queste indicazioni:**
PARROCCHIA DI SANTO STEFANO
Presso: INTESA SAN PAOLO Spa – Filiale di Milano
IBAN: IT 17 R 03069 09606 100000124061



ONORANZE FUNEBRI

Sant'Eustorgio

F.lli CAGLIO

VIMERCATE

Tel. 039 6853829

Via de Castillia, 3

Arcore

Tel. 039 615487

Monza

Tel. 039 2847327

24h su 24h

Impresa affiliata

ICREM
ISTITUTO DELLA CREMAZIONE E DISPERSIONE CENERI

abilitata alla raccolta
di iscrizioni e dispersione ceneri

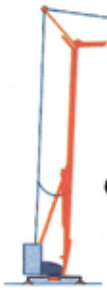
Pirola dal 1885
onoranze funebri



Casa del Commiato

VIMERCATE Via Cremagnani Bice 44 **Tel. 039 669434**
CONCOREZZO Via Libertà,116 **Tel. 039 6040416**
BURAGO DI MOLGORA Via Don Minzoni,21 **Tel. 039 669434**

www.onoranzefunebripiroladizappa.it
info: pirola-snc@tiscali.it



Costruzioni
Martino Umberto s.n.c.
di Martino Marco
COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI – RISTRUTTURAZIONI
COPERTURE IN LEGNO – PICCOLE RIPARAZIONI
Via L. Ariosto, 11- 20871 Vimercate -MB- Tel. 039/660250 - Fax. 039/6611531 e-mail : costmartino@tiscali.it

IDROTERM D.R.

Progettazione, installazione,
manutenzione impianti civili e industriali

- Impianti idrico-sanitari
- Sistemi di condizionamento
- Pompe di calore
- Lavaggio impianti riscaldamento/sanitari
- Sistemi di riscaldamento
- Caldaie e scaldabagni
- Sistema di Depurazione acqua

Idrotermdr@gmail.com
segreteria.dr@outlook.com
3803652591 / 3275870885
Via Sergio De Giorgi 32, 20863 Concorezzo (MB)

Magni Imbiancature di Magni Daniele

TINTEGGIATURE - VERNICIATURE - TAPPEZZERIE
RIFACIMENTO FACCIATE - VELATURE - STUCCHI
RISTRUTTURAZIONI - CARTONGESSO



Largo Pontida n°3
Vimercate (MB)
Tel. 3488321462
magnimbiancature@libero.it

OFFICINA DELLA tigella'

Via Vittorio Emanuele, 73 Vimercate 20871 (MB)
Tel: 039 3397921668 Mail: officinadellatigella@gmail.com

Dott. Roberto Mazza
creazione siti web aziendali e individuali

web designer laureato in informatica-giuridica
roberto.mazza@informaticisenzafrontiere.org

Vimercate https://roberto-m.websitex5.me/
3200363393

dermolaser clinic

Dermatologia – Dermochirurgia
Laserterapia – Flebologia
Ginecologia – Endocrinologia
Chirurgia Plastica Ricostruttiva – Medicina Estetica
Dietologia – Medicina Anti-Aging

Gli Esperti Per la Tua Pelle

www. dermolaserclinic.it

P.zza Santo Stefano, 6 – 20871 Vimercate (MB) – Tel. 039.5966720 – Mob. 334.9454703 – Fax 039.5966244
E-mail: segreteria@dermolaserclinic.it

Perego

Pentole in Rame
Elettrodomestici
Casalinghi

Piazza Castellana, 8
Tel. 039.668023
20871 VIMERCATE (MB)

www.peregopaolo.it
info@peregopaolo.it

Perego Casalinghi Vimercate
@peregocasalinghi



Pasticceria Roma Caffetteria

Piazza Roma | 20871 Vimercate (MB) | Tel. 039.669640

BONA3

ABBIGLIAMENTO UOMO VIMERCATE

BONA3 di Buratti Ilenia
VIA VITTORIO EMANUELE II 1
20871 **Vimercate** (MB)

Tel. 0396361781
Cell. 3295320857
SEGUICI SU

Agenzia Onoranze Funebri
FUMAGALLI AoF
Via F. Valcamonica, 33 - Vimercate (MB) tel. 039.668475
Autorizzazione n° 02 del 10-04-2006 del Comune di Vimercate

FUMAGALLI MOBILI s.n.c.
di Fumagalli A&C - 20871 Vimercate MB
Via Cavour, 89 - Tel. 039.6852793
Via F.Valcamonica, 33 - Tel. 039.668475

Luigi Motta s.n.c.
di Giovanni, Claudio e Antonio Motta
Impianti Elettrici Civili e Industriali
Via Pinamonte 16/18 - 20871 Vimercate (MB)
Tel./Fax +39 039 669568 - luigimottasnc@outlook.it

Lollipop
STUDIO

Erboristeria
Le Cento Erbe
Dott.sse Paola e Elena Fumagalli
via V. Emanuele, 17 - Vimercate (MI) - Tel. 039/666964
e-mail: lecentoerbe@email.it
CONSULENZE CON
BIOLOGO NUTRIZIONISTA

Migliorini
1948 VIMERCATE
oreficeria VIA MAZZINI, 26 - TEL. 039.669179
ottica VIA MAZZINI, 23 - TEL. 039.6612740

l'Estragon2
Erboristeria
Macrobiotica
Fitocosmesi
Funghi
Miele
Conserve vegetali
Bottega del tè
Via V. Emanuele,1 – 20900 MONZA (MB) Tel. 039366316
Via Cavour, 25 – 20871 VIMERCATE (MB) Tel. 0396853854
Website: www.lestragon.com email: info@lestragon.com

Buffetti
Il Cartolaio snc
P.za Marconi, 7/D - VIMERCATE (MB)
Tel. 039/666583 - 324.9940842
info@ilcartolaiovimercate.it
@ilcartolaiovimercate
@ilcartolaiovimercate
www.ilcartolaiovimercate.it

cg Colorificio Giambelli
Piazza Roma, 3 | Vimercate
colorificiogiambelli@gmail.com
039 667109 | 331 9910369
VERNICI, BELLE ARTI E CARTOLERIA

61 MetriQuadri
di Pomposo Stefano
Via Cavour 30 - 20871 Vimercate (MB)
Tel 039.2914075
61metriquadri@gmail.com

PARRUCCHIERE GIANNI
ACCONCIATURE
-Biosthèticien -Trattamenti curativi
-Analisi microscopica del capello
-Analisi a luce polarizzata dello stelo e del bulbo
-Permanente biologica
-Colorazioni protettive
-Prodotti naturali e biologici
20871 VIMERCATE
Via Pierino Colombo, 12 tel. 039 669696
E' GRADITO L'APPUNTAMENTO

BARRIO CAFÈ &RESTAURANT
Tel: 039 515 9971 www.barriocafe.it
Vimercate MB Via Vittorio Emanuele II, 1

DOTT.SSA
ROMINA LOPEZ
STUDIO DENTISTICO

Via Cadorna 24/D – Vimercate (MB)
Email: pandixmed@hotmail.com
Cell: 3771886042

ORTODONZIA (adulti e bambini)
PROTESI DENTALE
ESTETICA DENTALE

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

AFFILIATO : STUDIO VIMERCATE s.a.s.
di Crispulli Giuseppe
via Mazzini, 32 - Vimercate (MB)
tel. 039 668325 - 668365
g.crispulli@tecnocasa.it
mimy@tecnocasa.it

Vuoi vendere o affittare il tuo immobile ?
Affidati alla nostra agenzia per avere una valutazione gratuita

039.668325

Scopri molte delle nostre proposte sul sito: https://vimercate1.tecnocasa.it/immobili-in-vendita



DAVIDE BRAMBILLA
CONSULENTE FINANZIA-
333 18 57 761
Ufficio personale: **Vimercate Piazzale G. Marconi**

ELETTRODOMESTICI
VERTEMARA M.
20871 **VIMERCATE** (MB)
Via Cadorna, 10/a - Tel. / Fax 039.666605
Cod. Fiscale VRTMSM71D24M052G
Partita IVA 04164020960
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

- Lucidatrici
- Lavatrici
- Lavastoviglie
- Congelatori
- Frigor
- Elettrodomestici da incasso
- Climatizzatori
- TV Color - Videoregistratori
- Materiale elettrico in genere

TV

BOSCH · Candy · iberna · AEG · Hoover · REX · ZEROWATT · Electrolux

VENDITA AL DETTAGLIO E INGROSSO ELETTRODOMESTICI

VERSO
Studio Fotografico
Agenzia Pubblicitaria
Stampa Grande Formato
tel. 039.9713223
www.versoagency.it
info@versoagency.it
VIMERCATE - Via Francesco Crispi, 8

COLOMBO
AUTOSPURGHI VASCHE BIOLOGICHE
CANALI E TUBAZIONI IN GENERE
20060 ORNAGO (MI) - Via Burago, 15A
Tel. e Fax 039.6011370 - Cell. 338/6695352

PNEUSCARS
INQUADRA IL QR-CODE E PRENOTA ONLINE
IL TUO PROSSIMO APPUNTAMENTO!
Linea Revisioni · Meccanica · Calibrazione ADAS · Gommista
Via Iginio Rota, 2 - Vimercate (MB) • +39 03 96773728 • www.pneuscars.it

Circolo di Vimercate
Via Mazzini, 33
Vimercate
Tel. 039 66 14 049

CON NOI È PIÙ SEMPLICE!

CAF (Assistenza Fiscale)
Centro Unico di Prenotazione
Tel. **02 25 54 47 77**
Compilazione 730 - Compilazione Mod. Redditi
Compilazione Mod. RED - Adempimenti IMU
Dichiarazione ISEE
Consulenza e stipula contratti di locazione
Contabilità per piccol aziende
Dichiarazioni di successione

SAF (Lavoro domestico)
Centro Unico di Prenotazione
Tel. **02 25 54 47 77**
Lunedì ore 9,00 - 13,00 /14,00 - 17,00
Apertura e chiusura rapporti di lavoro.
Predisposizione della busta paga mensile.
Elaborazione bollettino contributi INPS
e del trattamento di fine rapporto.
Conteggi tredicesima e ferie.

Abbiamo bisogno di te!
Vieni a conoscerci.
Possiamo costruire
dei progetti assieme.
Ti aspettiamo!

PATRONATO Centro Unico di Prenotazione Tel. **02 25 54 47 77**
Pensioni Civili, Invalidi civili, Controlli contributivi e posizioni assicurative
Da Lunedì al Mercoledì 9,00 - 12,30 Solo su appuntamento
Pratiche INAIL e Cittadinanza italiana - Giovedì 9,00 – 12,30 Solo su appuntamento
Sportello lavoro - Giovedì dalle 9,00 alle 12,30 Solo su appuntamento
Pratiche Enti pubblici - martedì dalle 9,00 alle 12,30 Solo su appuntamento

S.O.S. SPORTELLO SANITÀ
Rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Tempi di attesa e liste di attesa.
Il servizio, completamente gratuito,
fornirà informazioni e supporto
per la preparazione e l'inoltro delle istanze.
Martedì dalle 09:30 alle 11:30 in presenza
Oppure chiama al numero 392 9829299

RECAPITI SEGRETARIATI:
Agrate Brianza:
Via Giovine Italia, 9 - Lun. e Merc. ore 18,00/19,00
Bellusco: Corte dei Frati – Giovedì 14,30 – 16,30
Bernareggio: Sala Buona Stampa Parrocchia
Via P. Ponti, 9 - Martedì ore 9,00/11.00
Ruginello:
Via Diaz, 23 – Mercoledì 9,30 – 11,00

"UN AVVOCATO PER AMICO"
Solo su appuntamento
Tel. **388 471 96 65**
Consulenza legale gratuita
Informativa legale in diritto civile. Il servizio è offerto nella sede del Circolo Acli, previo appuntamento. È completamente gratuito e non costituisce conferimento di mandato professionale.

Problematiche relative agli extra comunitari
Solo su appuntamento
Monza - Via Anita Garibaldi, 1
Tel. **02 25 54 47 77** interno **3**

---

p.a.r. rovelli s.r.l.
via Giuseppe Mazzini, 43
tel./fax 039.666883-039.6085303

imbiancatura/verniciatura
civile/industriale
manutenzioni
trattamenti speciali

MELC MEDIAZIONE LAVORI DI CURA

SPORTELLO BADANTI E

STAI CERCANDO UNA BADANTE O UNA COLF?
Si offre consulenza gratuita a coloro che hanno

TREZZO SULL'ADDA
Riceviamo famiglie e assistenti familiari presso il municipio in Via Roma, 5 il **lunedì** dalle **9,00** alle **15,00 PER FISSARE APPUNTAMENTI:** telefonate o lasciate un messaggio al **392.76.42.009** oppure scrivete a: melc.trezzo@gmail.com;

VIMERCATE
Riceviamo presso la sede in Via Mazzini, 33
Famiglie: **martedì** dalle **9,00** alle **13,00** e dalle **14,00** alle **18,00**
Ass. familiari il **giovedì** dalle **9,00** alle **13,00**
PER FISSARE APPUNTAMENTI: telefonate o lasciate un messaggio al **327.95.40.204** oppure scrivete a: sportellomelcvimercate@gmail.com;

Panificio Pasticceria

Zaccaria
Via Mazzini, 12 - Vimercate
Tel. 039 - 669710

Outlet
RossiCaffè
Caffè di ogni tipo

Vimercate
via R.Pellegatta, 22

www.rossicaffe.it

LIBRERIA il gabbiano
COOPERATIVA DAL 1980
piazza Giovanni Paolo II, 1 Vimercate
039-6080807 info@libreriailgabbiano.it
Il nostro sito
Il nostro canale whatsapp

FUMAGALLI
MOBILI
architettura d'interni
VIMERCATE
Via Cavour, 89 - Tel.039/608.27.93
Via Valcamonica, 33 - Tel.039/66.84.75
www.fumagallimobili.it



FATTI DI FRUTTA
20871 Vimercate (MB) Via Canonica, 10 Tel/Fax 039 6085403 - www.fattidifrutta.it - info@fattidifrutta.it

puntocasa
NETWORK DI SERVIZI IMMOBILIARI

Puntocasa Vimercate s.a.s di Pirola Marco & C.
Via Mazzini 15 - 20871 Vimercate - MB
Tel 039.608.39.07 - vimercate@puntocasa.net
www.puntocasa.net